I S T I T U T O C O M P R E N S I V O S T A T A L E "G. LUSI"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
Via Villa Caracciolo – 83031 Ariano Irpino (AV)
e-mail: avic863009@istruzione.it - Cod. Fisc. 90013080644 - Tel. 0825/871425 - Fax 0825/871400
PEC: *avic863009@pec.istruzione.it* - *Web site: www.icgiuliolusi.it*

Documento sugli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 15.05.2018

Indice

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. Lgsv. 62/2017)
   - 1.1. Riferimenti normativi
     - 1.1.1. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
     - 1.1.2. Ammissione all'Esame di Stato;
     - 1.1.3. Determinazione del giudizio di idoneità.
2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE
3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
4. ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI DSA
5. ESITO DELL'ESAME (dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012)
6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE
7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI
8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME
2. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ALLEGATI

All. A1 Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili
All A2 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA
All. A3 Modello di Certificazione delle Competenze

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgsv. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".**

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
3. determinazione del giudizio di idoneità.

1.1.1. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**).

Per l'anno scolastico 2017-2018 si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgsv 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 1005 ore, derivanti dal numero di giorni effettivi di frequenza nella scuola secondaria di I grado "Giulio Lusi"(201), moltiplicato per 6 ore al giorno di attività didattica.

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "*almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"*. Pertanto la **frequenza minima** è pari a ¾, ossia **754 ore scolastiche**. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento**.**

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere **"motivate deroghe in casi eccezionali"**, richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- **gravi motivi di salute adeguatamente documentati attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da ASL continuative, superiori a cinque giorni, o saltuarie;**
- **terapie e/o cure programmate;**
- **Assenze legate a gravi problemi familiari;**
- **Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuto all'handicap;**
- **Rientri inderogabili per gli alunni stranieri al paese di origine, su dichiarazione scritta da parte del genitore;**
- **partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;**
- **adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo** (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)**;**
- **in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i ¾ dell'orario scolastico della secondaria Giulio Lusi (delibera 62 del 15.05.2018).**

Il Collegio Docenti ha adottato in toto le suddette casistiche, riservandosi la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe.

1.1.2.CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE (CdD- delibera n.63 del 15.05.2018)

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Giulio Lusi ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di almeno:

GRIGLIA INSUFFICIENZE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DI PRIMO CICLO	
NUMERO INSUFFICIENZE	**TOTALE**
tre insufficienze gravi (4) e tre insufficienze lievi (5)	27
Quattro insufficienze gravi (4) e due insufficienze lievi (5)	26
Cinque insufficienze gravi (4) e una insufficienza lieve (5)	25
Sei insufficienze gravi (4)	24

Ovvero: se la somma delle insufficienze è pari o inferiore a 27

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;

- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

1.1.3. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione si conclude con **il giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, D.Lgs. 59/2004 e successive modificazioni).
Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado**.
Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

a. è il frutto della <u>media aritmetica ponderata</u> delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
b. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
c. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");
d. per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi (5) e tre valutazioni con insufficienze gravi (4)
e. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
f. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.
L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", ***<u>seguito dal voto in decimi</u>*** attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "**Non ammesso**". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee

modalità di comunicazione preventiva alle famiglie con convocazione presso l'Istituzione Scolastica.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per coloro che se ne avvalgono, il voto viene espresso in una "speciale nota" opportunamente distinta dalle discipline che costituiscono la quota nazionale obbligatoria del curricolo scolastico, come previsto dall'art. 309, c. 4 del D.Lgsv. 16 aprile 1994, n° 297. Il giudizio sintetico è approvato dal Consiglio di classe e si esprime sulla base della scala di valutazione in vigore sino dal 31.08.2008 per tutte le discipline del curricolo scolastico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Nel caso in cui si verifichi la non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo di primo ciclo, il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinate, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME:

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

6. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE:
L'attribuzione della lode verrà proposta dalla commissione esaminatrice con voto unanime,

sulla base dei seguenti criteri:

- Aver conseguito la media del 9 allo scrutinio finale di I e II classe;
- Aver conseguito, allo scrutinio finale di ammissione all'esame di Stato di primo ciclo, la votazione 10/10
- Aver sostenuto un colloquio ricco di collegamenti tra saperi disciplinari, attualità ecc.
- Aver conseguito una valutazione finale di 10/10 in tutte le prove.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:
L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:
Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

7. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

<u>Prova di Italiano (D.M. 741/2017)</u>

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni
di svolgimento;
c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua,

2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Correttezza formale
- Organicità e chiarezza espositiva
- Competenza lessicale
- Competenza testuale
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato.
I criteri di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere. È consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.
Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO

Alunno/a	……..		Classe……. Punti
	Aderenza a traccia e tipologia (necessaria per la sufficienza)		
	aderente		**( )**
	parzialmente aderente		**( )**
	non aderente		**( )**
Qualità del contenuto (il testo è...)	**RICCHEZZA**		
	Completo con eventuali riflessioni personali	2,5 pt	…/2,5
	completo	1,5 pt	
	parzialmente completo e/o con alcune inesattezze	1 pt	
	incompleto e/o con molte inesattezze	0,5 pt	
	ORGANIZZAZIONE (secondo la tipologia richiesta)		
	lineare e ordinato nell'esposizione	2,5 pt	…/2,5
	lineare	1,5 pt	
	con alcune lacune o digressioni inutili	1 pt	
	molto disordinato e/o lacunoso	0,5 pt	
correttezza della morfosintassi e della punteggiatura	corretto	2,5 pt	…/2,5
	parzialmente corretto	1,5 pt	
	piuttosto scorretto	0,5 pt	
	gravemente scorretto	0 pt	
competenza lessicale	Il lessico è appropriato	1 pt	…/1
	Il lessico è generico e/o ripetitivo	0,5 pt	
	Il lessico è inadeguato e/o scorretto	0 pt	
correttezza ortografica	sostanzialmente corretto	1,5 pt	…/1,5
	parzialmente corretto	0,5 pt	
	piuttosto scorretto	0pt	
TOTALE:			**…/10**

VALUTAZIONE:

0-4,5 = 4	4,6-5,7= 5	5,8-6,9= 6	7,0-7,9= 7
8,0-8,9 = 8	9,0-9,5= 9	9,6-10 = 10	

Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017)
è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica…) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di

geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.
Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA
A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 2,5 punti.
Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

			Indicatore	punti
Numeri QUESITO 1	**PADRONANZA CALCOLO ALGEBRICO**		Piena padronanza dei procedimenti di calcolo	2,5
			Precisi procedimenti di calcolo	2,25
			Corretti procedimenti di calcolo	2
			Procedimenti di calcolo eseguiti in maniera sostanzialmente corretta	1,75
			Accettabile padronanza dei procedimenti di calcolo	1,5
			Parziale padronanza procedimenti di calcolo	1,25
			Insufficiente padronanza procedimenti di calcolo	1
			Tot	…./2,5
Spazio e figure QUESITO 2	**RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE**		Precisa e personale anche in situazioni complesse	2,5
			Precisa, ordinata e completa	2,25
			Corretta e completa	2
			Corretta e abbastanza completa	1,75
			Non sempre corretta	1,5
			Incompleta	1,25
			Confusa e incompleta	1
			Tot	…/2,5
QUESITO 3 **relazioni e funzioni**	**PIANO CARTESIANO**		Ottime elaborazioni grafiche e in completa corrispondenza con i dati forniti	2,5
			Elaborazioni grafiche precise e coerenti con i dati forniti	2,25
			Elaborazioni grafiche corrette e coerenti con i dati forniti	2
			Elaborazioni con piccola imprecisione nella rappresentazione dei dati o dei disegni	1,75
			Elaborazioni grafiche con qualche imprecisione nella rappresentazione dei dati o dei disegni	1,5
			Parziale elaborazione grafica con sostanziale corrispondenza coni dati	1,25
			Grafici non corretti e non coerenti con i dati	1
			Tot	…/2,5
Dati e previsioni	**INTERPRETAZIONE E UTILIZZO DI DATI**		Con padronanza utilizza e interpreta i dati comprendendo a fondo le consegne	2,5
			Utilizza e interpreta i dati in modo completo comprendendo le consegne	2,25

QUESITO 4		Utilizza e interpreta i dati in modo appropriato	2
		Utilizza e interpreta i dati in modo sostanzialmente corretto	1,75
		Utilizza e interpreta i dati in modo accettabile	1,5
		Utilizza e interpreta i dati in modo non sempre corretto	1,25
		Utilizza e interpreta i dati in modo confuso e scorretto	1
		Tot	…./2,5

N° quesiti svolti:	Voto:	Totale complessivo:	……. /10

PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 *Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*
A1 *Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:
- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Rispetto delle convenzioni epistolari
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova: 4 ore (2 ore per ciascuna lingua). Prevista una pausa tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.
Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
(Inglese - Francese)

QUESTIONARIO

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO LINGUA INGLESE	PUNTEGGIO LINGUA FRANCESE
COMPRENSIONE DEL TESTO	Completa, corretta, articolata	5	5
	Corretta ed esauriente	4	4
	Globalmente corretta	3	3
	Semplice, sostanzialmente adeguata	2	2
	Inadeguata e non corretta	1	1
CONOSCENZA DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE E GRAMMATICALI	Corretta	5	5
	Sostanzialmente corretta	4	4
	Poco corretta	3	3
	Non corretta	2	2
	Non appropriata	1	1
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE	Notevole	5	5
	Soddisfacente	4	4
	Accettabile	3	3
	Modesta	2	2
	Scarsa	1	1
TOTALE PARZIALE		_____/15	_____/15
TOTALE COMPLESSIVO		_____/30	

GIUDIZIO	Voto 10 (da 29 a 30) ☐

	Voto 9 (da 26 a 28)	☐
	Voto 8 (da 23 a 25)	☐
	Voto 7 (da 20 a 22)	☐
	Voto 6 (da 17 a 19)	☐
	Voto 5 (da 14 a 16)	☐
	Voto 4 (da 6 a 13)	☐

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
(Inglese - Francese)

LETTERA

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO LINGUA INGLESE	PUNTEGGIO LINGUA FRANCESE
IMPOSTAZIONE DELLA LETTERA	Pertinente	5	5
	Corretta	4	4
	Sostanzialmente corretta	3	3
	Piuttosto appropriata	2	2
	Non appropriata	1	1
CONOSCENZA DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE E GRAMMATICALI	Corretta	5	5
	Sostanzialmente corretta	4	4
	Poco corretta	3	3
	Non corretta	2	2
	Non appropriata	1	1
CAPACITA' DI PRODUZIONE	Completa ed esauriente	5	5
	Corretta e completa	4	4
	Semplice e abbastanza corretta	3	3
	Accettabile	2	2
	Non corretta	1	1
TOTALE PARZIALE		_____/15	_____/15

TOTALE COMPLESSIVO	_____/30

GIUDIZIO	Voto 10 (da 29 a 30)	☐
	Voto 9 (da 26 a 28)	☐
	Voto 8 (da 23 a 25)	☐
	Voto 7 (da 20 a 22)	☐
	Voto 6 (da 17 a 19)	☐
	Voto 5 (da 14 a 16)	☐
	Voto 4 (da 6 a 13)	☐

3. Il COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti; - non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

- La commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e permetta agli alunni di esprimersi al meglio delle loro possibilità;
- Il colloquio prenderà il via dall'argomento o materia indicato dall'esaminato;
- Si passerà quindi ad operare collegamenti con altre discipline che, per contenuto o procedimento metodologico, abbiano attinenza con l'argomento iniziale e con quelli via via trattati;
- Ogni candidato sarà lasciato libero di riferirsi ad elaborati da lui stesso prodotti durante l'anno scolastico, quali ricerche, cartine, mappe concettuali, lavori di tecnica, di artistica, in power point, ecc.

- Sarà il candidato stesso a volgere la propria esposizione nelle direzioni che più riterrà opportune. Ciò non esclude che gli esaminatori possano intervenire con richieste tendenti sia ad ottenere chiarificazioni e approfondimenti, sia a volgere l'esposizione verso tematiche sulle quali si intenda saggiare la preparazione del candidato. Tutti gli argomenti elencati nei programmi d'esame potranno essere oggetto di discussione.
- Qualora il candidato si dimostri incapace di procedere autonomamente nelle propria esposizione, o qualora questa rischi di scadere in esercizio mnemonico, saranno gli esaminatori a rivolgergli domande rispondendo alle quali il candidato possa dar prova del proprio livello di maturità. Il colloquio, in caso il candidato in forte difficoltà, potrà consistere anche soltanto nel rispondere a quesiti strutturati in modo tale da richiedere risposte brevi e non particolarmente articolate;
- Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le materie e coinvolgere tutti gli insegnanti. Si cercherà di dar spazio maggiore alle discipline per cui non sono previste prove scritte;
- Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
- Per gli alunni diversamente abili e DSA si seguiranno le modalità di conduzione degli esami suggerite dai singoli consigli di classe. La loro prova potrà essere valutata con giudizio anche difforme dalla traccia di giudizio adatta ai restanti alunni.

Il Collegio dei Docenti, per gli alunni che possono raggiungere la lode, ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza è aver conseguito la media del 9 nei primi due anni della scuola Secondaria, essere ammessi con 10 - la valutazione di 10 sia nelle prove scritte che al colloquio.

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.,)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi

9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

"Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.1 GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

- Diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- Assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- Ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato di voti non inferiori a sei in tutte le discipline;
- Rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di I grado e dell'obbligo di istruzione;
- Attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà comprese nella normativa sui bisogni educativi speciali (BES) emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di II grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

4.2 Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati o comunque forniti di un Piano Didattico Personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, al termine del primo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzo della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

5. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:
"Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo '*è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5*'.

Il giudizio complessivo dell'esame può essere formulato tenendo conto del seguente modello:

Nel corso del triennio l'alunn**o/a:……..**

Si è impegnato in modo □ assiduo e costante

□ assiduo
□ soddisfacente
□ adeguato
□ abbastanza adeguato
□ discontinuo
□ limitato
□ molto limitato

conseguendo una preparazione □ completa e approfondita (10)

□ approfondita (9)
□ completa (9)
□ buona (8)
□ discreta (7)
□ sufficiente (6)
□ superficiale (5)
□ lacunosa (5)
□ carente (4)

Il/La candidato/a dimostra □ maturità e grande senso di responsabilità

□ maturità e senso di responsabilità
□ serietà
□ positivo grado di maturazione personale
□ maturazione proporzionale all'età
□ maturazione ai livelli di partenza

Giudizio complessivo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Proposta di lode

6. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione.
La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:
"A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità."

7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione ***della votazione complessiva conseguita***, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.
L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.
In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di " ESITO NEGATIVO", *senza alcuna indicazione di voto*.
Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M. 742 /2017.)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lgvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "*indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.*"

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "*è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, inte*12 *grato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.*"

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale. **<u>I livelli sono descritti nel modo seguente:</u>**

A – *Avanzato* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – *Intermedio* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – *Base* L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE *(ricostruzione triennale)*

- Composizione
- Permanenze
- Nuovi inserimenti
- Stabilità del corpo docente nel triennio
- Composizione del Consiglio di Classe
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
- Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2°quadrimestre di ogni alunno.

2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)
3. METODI E STRUMENTI
4. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE
5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
6. ALTRE ATTIVITA'
7. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI IIGRADO
8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI
10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE).
11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA.
12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CON DISABILITA'.

13. MODALITA' DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CON DISABILITA'.

All.A1

Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a: **classe :**

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ……. ritiene che le prove per l'alunno**……**, debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della …… propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare :

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

<u>Criteri per il colloquio orale</u>

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.
In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio

All. A2

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a: classe :

Il Consiglio della Classe III …., tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno**……**, debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto

pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti *(art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti *(art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading comprehension e lettera con caratteri ad alta leggibilità, espedienti grafici che facilitano comprensione parola chiave.
Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 30 minuti *(art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).
In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera *(fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011)* compensazione con colloquio orale *(art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:
- mappe per "*ricordare*",
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici,
- immagini.

All. A3

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn … ……., nat …
a…….. il
……., ha frequentato nell'anno scolastico …….. /
…….. la classe ……. sez. ……, con orario settimanale di ……. ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**	**Livello (1)**
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprende- re e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	

2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di anali- si quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca- re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informa- zioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compi- mento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	

		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ……. Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello Indicatori esplicativi

A – ***Avanzato*** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – ***Intermedio*** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – ***Base*** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – ***Iniziale*** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.